



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

**Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO**

COMUNE DI RIBERA - APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI ALLOGGI POPOLARI E RELATIVE SISTEMAZIONI ESTERNE SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DELL'INTERVENTO COSTRUTTIVO.

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI n° 60 ALLOGGI POPOLARI IN LARGO MARTIRI DI VIA FANI - IN 1336

PROGETTO DEFINITIVO

CUP B94H13000040002 - CODICE UREGA 031AG2015P00232 - CIG 622109412D

CONFERENZA SPECIALE DI SERVIZI

(Art. 5 L.R. 12/07/2011 n. 12, dell'art. 5 del D.P.R.S. 31/01/2012 n. 13 e con le modalità previste dall'art. 14-ter (conferenza simultanea con la riunione) del D. L.vo 30/06/2016 n. 127)

VERBALE della riunione del 30 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **TRENTA** del mese di **OTTOBRE** (30.10.2017), alle ore 10.30, presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, sito in P.zza V. Emanuele 20, sono stati convocati, con nota n° 142439 del 05/07/2017, i rappresentanti degli Enti di seguito elencati, per l'approvazione in linea tecnica, ai sensi della normativa vigente:

- Comune di Ribera - 2° Settore – Infrastrutture - Ing. Salvatore Ganduscio
- IACP Agrigento - Ing. Salvatore Vaiana - RUP
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - U.O Igiene Pubblica - Distretto Sanitario di Ribera

- Telecom Italia
- 2i Rete Gas
- Girgenti Acque S.p.A.
- Enel Distribuzione Gruppo Enel
Divisione Infrastrutture e Reti Macro
Area Territoriale Sud Zona di AGRIGENTO
- Litos Progetti - Arch. Alfonso Ippolito Progettisti

Per il Genio Civile di Agrigento:

- L'Ing. Capo Duilio Alongi
- L'Ing. Ignazio Puccio
- L'Ing. Valerio Zambito
- Il Dr. Biagio Spalma
- Il segretario della conferenza, Dirigente della UO 1 Dr. Santina Burgio.

Premesse:

Con nota del 4.10.2017 prot. n° 8992 il R.U.P. Ing. Salvatore Vaiana dell'IACP di Agrigento ha richiesto la indizione della Conferenza di Servizi del progetto in oggetto specificato ai fini dell'approvazione in linea tecnica da parte della Conferenza dei Servizi.

Pertanto, il giorno 30/10/2017 risultano presenti alla Conferenza per gli Enti convocati i seguenti rappresentanti:

- Per il Comune di Ribera - 2° Settore – Infrastrutture: Ing. Salvatore Ganduscio
- Per lo IACP Agrigento - Ing. Salvatore Vaiana - RUP
- Per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - U.O Igiene Pubblica - Distretto Sanitario di Ribera: Dott. Carmelo La Franca;
- Per 2i Rete Gas: Dott. Mario Giuseppe Turturici;
- Per Girgenti Acque S.p.A.: Ing. Francesco Barrovecchio
- Per Enel Distribuzione Gruppo Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Sud Zona di AGRIGENTO: Dott. Giammassimo Tanto;
- Per Litos Progetti: Dott. Giuseppe Capizzi; il progettista Arch. Alfonso Ippolito; il consulente Geologo Dott. Alessio D'Urso.
- Per il Genio Civile di Agrigento:
 - L'Ing. Capo Duilio Alongi
 - L'Ing. Ignazio Puccio
 - Dr. Biagio Spalma

- Dr. Santina Burgio, segretario della conferenza.

Risulta assente Telecom Italia

L'Ing. Capo, Duilio Alongi, ringrazia e porge il saluto a tutti gli intervenuti.

Preliminarmente il presidente della conferenza di servizi, su espressa richiesta del Sindaco del Comune di Ribera, Dott. Carmelo Pace, ammette il richiedente a partecipare ai lavori del tavolo, senza diritto di voto, anche in considerazione delle problematiche di ordine pubblico legate alla realizzazione del progetto in esame.

Interviene, per primo, il Sindaco Pace che rappresenta al tavolo la necessità di accelerare i tempi di realizzazione dell'opera, per i noti problemi di ordine pubblico. Continua con una puntuale digressione dei fatti accaduti dallo sgombrò dei 60 appartamenti nel 2012 ad oggi e sottolinea ancora lo stato di necessità delle 60 famiglie sfollate. Nella qualità di primo cittadino chiede alla conferenza i tempi tecnici per l'approvazione del progetto.

Il presidente illustra i tempi delle Conferenze di Servizi come da normativa.

Passa quindi la parola al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Salvatore Ganduscio, per conoscere i vincoli dei luoghi.

L'Ing. Ganduscio riferisce che sui luoghi vige esclusivamente il vincolo sismico, per la cui ragione non è stata necessaria la presenza della Soprintendenza dei Beni Culturali di Agrigento.

Prima di passare alla valutazione in linea tecnica della progettazione definitiva (definitivo), il Presidente dà lettura del verbale della I conferenza di servizi del 05/05/2014 (progetto preliminare). Dal suddetto verbale si evince che in fase di progettazione definitiva avrebbero dovuto essere verificate alcune circostanze elencate specificatamente nel verbale in parola.

Segue l'intervento dell'Ing. Puccio che illustra quanto presentato dai progettisti in sede di conferenza:

STATO DI FATTO

Il progetto riguarda l'appalto integrato per la progettazione definitiva della demolizione e la ricostruzione di 60 alloggi popolari esistenti a Ribera in Largo Martiri di via Fani.

Il complesso edilizio esistente è costituito da quattro stecche di fabbricati, di cui tre caratterizzate dall'aderenza di n. 2 edifici ed una dall'aderenza di n. 3 edifici oltre ad un fabbricato singolo.

Tutti i fabbricati hanno la stessa tipologia edilizia: infatti sono costituiti da quattro elevazioni fuori terra con piano terra destinato a portico, locali tecnici ed autorimessa ed i piani

superiori ad alloggi. La copertura dei fabbricati è del tipo a falde.

Tutti i fabbricati presentano, inoltre, lo stesso ingombro planimetrico e mantengono un'area di sedime pressoché identica. Le caratteristiche strutturali ed architettoniche, comuni a tutti i fabbricati, sono le seguenti:

- struttura portante del tipo a telaio in conglomerato cementizio armato, con
- solai di tipo latero-cemento;
- tompagnature in blocchi di laterizio;
- tramezzi in laterizio;
- coperture in tegole;
- infissi in alluminio con serrande in plastica;
- porte caposala, ringhiere, balconi e saracinesche delle autorimesse in
- ferro;
- infissi interni in legno;
- impianto di riscaldamento con tubi di rame e radiatori in ghisa con caldaia centralizzata;
- impianto elettrico con fili di rame;
- scala con gradini in marmo e ringhiera in ferro;

In conseguenza di indagini strutturali gli edifici sono stati dichiarati inagibili a seguito della mancanza della loro idoneità statica. Studi successivi di ordine tecnico economico hanno evidenziato la convenienza di procedere alla demolizione e ricostruzione dei medesimi edifici.

L'IACP ha pertanto elaborato il progetto preliminare per la demolizione e ricostruzione dei 10 edifici per la realizzazione dei 60 alloggi.

L'Ufficio del Genio Civile, con foglio del 05 dicembre 2013, ha convocato la Conferenza Speciale dei Servizi espletata in data 20 dicembre 2013.

La scelta progettuale, rielaborata nel rispetto del progetto originario, ha previsto la realizzazione di n°10 edifici, alcuni posti in aderenza, ognuno dei quali dotato di un corpo scala e di due alloggi per piano, per n° 4 piani fuori terra. Il piano terra è adibito a portico, cantine e locali condominiali, mentre i tre piani superiori saranno adibiti a residenza. Pertanto complessivamente si prevede un intervento di costruzione di n°60 alloggi , n° 60 cantine e dieci locali condominiali.

PREVISIONI PROGETTUALI

PROGETTO ARCHITETTONICO

Il progetto prevede la realizzazione di n°37 alloggi con una superficie utile di 95,00 mq circa, costituiti da tre camere da letto, un soggiorno-pranzo, cucina, ripostiglio, bagno, wc e corridoio per complessivi 5 vani, e n° 23 alloggi con una superficie utile di mq. 75,00 circa, costituiti da due camere da letto, un soggiorno-pranzo, cucina, ripostiglio, bagno e corridoio per complessivi 4 vani.

La superficie utile complessiva dell'intervento risulta pari a mq. 5.231,49, mentre la superficie non residenziale (cantine, portici, scale e balconi) è pari a mq. 2.080,77 e mq.650,55 di posti auto al coperto.

Nel progetto saranno realizzate le rampe di accesso al pianerottolo d'ingresso, ed il vano ascensore con impianto del tipo idraulico per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto architettonico dei singoli alloggi, coerentemente con quanto previsto dal progetto preliminare, si articola su quattro piani livelli fuori terra oltre ad un piano terra adibito in parte a portico ed in parte a locali condominiali.

Il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

- 1) Vespaï con materiale proveniente dalle demolizioni;
- 2) Massetti di sottofondo in conglomerato cementizio;
- 3) Pavimentazioni e battiscopa interni in piastrelle di gres porcellanato con superficie smaltata;
- 4) Pavimentazioni esterne dei balconi in piastrelle di klinker ceramico in monocottura, con superficie grezza fiammata;
- 5) Impermeabilizzazione dei balconi con guaina prefabbricata a base di bitume;
- 6) Pavimentazione e rivestimento delle scale con elementi di marmo del tipo botticino o perlato di Sicilia con finitura lucida (pedate sp.=3 cm., alzate sp=2 cm.), complete di zoccolino a correre;
- 7) Murature di compagnamento in blocchi di laterizio semipieno porizzato;
- 8) Tramezzi in cartongesso a doppia lastra;
- 9) Rivestimento dei servizi igienici con piastrellatura di ceramica maiolicata;
- 10) Rivestimenti murature interne con intonaco di sottofondo premisceolato a base di gesso e finitura in gesso scagliola;



- 11) Rivestimenti murature esterne con intonaco di fondo a base di calce e cemento bianco;
- 12) Infissi esterni realizzati con profili estrusi in PVC rigido modificato, ad alta resistenza all'urto, a taglio termico, compresi di cassonetto e schermo in PVC;
- 13) Porte interne e d'ingresso agli alloggi cieche, costituite da telaio maestro in mogano ad una sola anta di tipo tamburato a struttura cellulare;
- 14) Apparecchi sanitari in porcellana smaltata e vetrificata di marche nazionali.

Tra le soluzioni tese alla riduzione del consumo energetico vanno menzionati:

- l'utilizzo di serramenti esterni realizzati con profili di PVC a taglio termico, forniti di vetri termoacustici isolanti (vetrocamera) con vetri riflettenti a controllo solare;
- Ogni appartamento sarà dotato di impianto fotovoltaico costituito da n°1 generatore fotovoltaico composto da n°4 moduli fototermici e da n°1 inverter
- parapetti delle verande con struttura in estrusi in lega di alluminio e tamponatura con pannelli di alluminio a maglia perforata;
- rivestimento dei prospetti con intonaco di coccio pesto;
- Copertura a falde isolata composta da pilastri telescopici zincati per formazione pendenze, arcarecci in profilati metallici zincati, canali di gronda in acciaio zincato preverniciato.
- Pluviali di smaltimento acque meteoriche di copertura in PVC.
- Tutte le pareti saranno tinteggiate con idropitture nei colori a scelta della DL.

PROGETTO STRUTTURALE

La scelta progettuale proposta nel progetto definitivo in argomento prevede la realizzazione di n°10 edifici negli stessi siti di quelli oggetto della demolizione e presentano pressoché lo stesso ingombro planimetrico. Pertanto il complesso edilizio in progetto sarà pure costituito da quattro stecche di fabbricati realizzati in aderenza, ed un fabbricato singolo.

Delle quattro file di fabbricati in aderenza, tre saranno formate da due fabbricati ed una dall'aderenza di tre fabbricati. In ogni fila i fabbricati saranno realizzati sfalsati di 15 cm in altezza.

Ogni fabbricato sarà dotato di un corpo scala e di due alloggi per piano, per n° 4 piani fuori terra. Il piano terra sarà adibito a portico, cantine e locali condominiali, mentre i tre piani

superiori saranno adibiti a residenza.

Da un punto di vista strutturale alcuni fabbricati presentano tra loro caratteristiche uguali, pertanto sono stati realizzati tre modelli di calcolo che sono rappresentativi di tutti i 10 fabbricati: in particolare le differenze principali sono date dalle dimensioni in pianta degli edifici stessi in quanto quelli posti ai civici 1-2-3-4, che contengono gli alloggi di mq.75.00 circa, presentano un ingombro minore rispetto ai restanti edifici posti ai civici 5-6-7-8-9-10 che contengono gli alloggi di mq.95.00 circa.

Inoltre l'edificio posto al civico 1 presenta al piano terzo un alloggio in meno rispetto a quelli posti ai civici 2-3-4, pertanto lo stesso presenta una struttura diversa anche rispetto a quella dei fabbricati posti ai civici 2-3-4.

Pertanto sono stati realizzati i seguenti tre modelli di calcolo rappresentativi dei 10 fabbricati in progetto:

- modello di calcolo rappresentativo del fabbricato al civico n.1
- modello di calcolo rappresentativo dei fabbricati ai civici n.2-3-4
- modello di calcolo rappresentativo dei fabbricati ai civici n.5-6-7-8-9-10.



Dal punto di vista strutturale tutti e 10 i fabbricati in progetto saranno realizzati con struttura portante in conglomerato cementizio armato a telai bidirezionali, formati da pilastri, da travi in spessore di solaio.

I singoli corpi di fabbrica che si trovano in aderenza, non interagiranno strutturalmente tra loro in quanto è stato previsto tra gli stessi un giunto tecnico di 15 cm.

Le fondazioni dei fabbricati saranno realizzate con una piastra nervata in c.a. avente spessore di 35 cm e nervature anch'esse di spessore pari a 35 cm con altezza pari a 65 cm, gettate in opera, ed aventi le dimensioni in pianta riportate negli esecutivi strutturali.



Tali piastre saranno realizzate su uno strato di conglomerato cementizio magro (classe di resistenza minima pari a C8/10) avente spessore medio di 10/15 cm.

I pilastri sono stati orientati in modo da ripartire in modo più uniforme possibile le rigidità per sopportare il sisma nelle due direzioni principali. I solai saranno realizzati mediante solette piene in c.a. con lo spessore riportato negli elaborati grafici esecutivi.

Le scale di collegamento ai piani saranno realizzate con solette rampanti in conglomerato cementizio armato. La copertura sarà realizzata con struttura principale portante in conglomerato cementizio armato, struttura secondaria in acciaio e manto di copertura in coppi siciliani su listelli di abete previa interposizione di pannelli termoisolanti.

CRITERI DI CALCOLO

Le verifiche strutturali sono state condotte con il criterio semiprobabilistico agli stati limite, secondo i metodi dell'Eurocodice 2 e dell'Eurocodice 8, con le prescrizioni delle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al vigente D.M. 14.01.2008.

PRESTAZIONI DI PROGETTO

CLASSI DI RESISTENZA ADOTTATE

Con riferimento alle opere in esame le classi di esposizione individuate sono:

- XC2 per le opere di fondazione
- XC1 per le opere in elevazione

Pertanto le condizioni ambientali sono ordinarie. In relazione alle classi di esposizione individuate si ha:

FONDAZIONI

CLASSE DI RESISTENZA MINIMA RICHIESTA per calcestruzzo C25/30

CLASSE DI RESISTENZA ADOTTATA in progetto per calcestruzzo in fondazione
C25/30

STRUTTURE IN ELEVAZIONE

CLASSE DI RESISTENZA MINIMA RICHIESTA per calcestruzzo C25/30

CLASSE DI RESISTENZA ADOTTATA in progetto per calcestruzzo in elevazione
C28/35

ACCIAIO

Le armature delle opere di conglomerato cementizio armato normale saranno realizzate utilizzando acciaio per cemento armato in barre ad aderenza migliorata tipo B450C in conformità al punto 11.3.2.1 delle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 14.01.2008.

MATERIALI UTILIZZATI PER LE STRUTTURE IN ACCIAIO DELLE COPERTURE

Per le strutture delle coperture verranno impiegati profilati scatolari in acciaio zincato, bulloni e saldature tipo S235 J0 aventi le seguenti proprietà e caratteristiche di resistenza:

Tipo S235 J0 conforme alla UNI EN 10025

Resistenza caratteristica di snervamento $f_{yk} \geq 235$ MPa

Resistenza caratteristica a rottura $f_{tk} \geq 360$ MPa

Modulo elastico $E_s = 206000$ MPa

Resilienza minima 27 J a 0 °C

SALDATURE

I procedimenti di saldatura e i materiali di apporto saranno conformi ai requisiti di cui al 11.3.4 del D.M. 14.01.2008. Per i procedimenti di saldatura a cordone d'angolo devono essere impiegati i fili, flussi o gas di cui alle prove di qualifica del procedimento. Le caratteristiche dei materiali di apporto (tensione di snervamento, tensione di rottura, allungamento a rottura e resilienza) saranno essere equivalenti delle corrispondenti caratteristiche delle parti collegate; in particolare verranno effettuate saldature con acciaio tipo S235 aventi le caratteristiche di cui sopra.

CRITERI SCHEMATIZZAZIONE STRUTTURA

La struttura è stata modellata con il metodo degli elementi finiti utilizzando elementi di libreria per schematizzare i vari elementi strutturali. In particolare le travi ed i pilastri sono schematizzati con elementi trave a due nodi deformabili assialmente, a flessione e taglio utilizzando funzioni di forma cubiche di Hermite.

Schematizzazione degli impalcati

I solai degli impalcati della struttura in soletta piena, sono stati modellati all'interno del modello agli elementi finiti realizzato utilizzando elementi piastra aventi spessore pari a quello del solaio stesso, ed utilizzando travi perimetrali emergenti e travi interne all'impalcato a spessore di solaio, di collegamento tra i vari pilastri, adeguatamente armate e dimensionate secondo le limitazioni geometriche e di armatura imposti dalle NTC.

Le travi a spessore, essendo completamente inglobate in un solaio a piastra, non hanno la funzione di vere e proprie travi in quanto la funzione portante e di ripartizione dei carichi orizzontali viene affidata all'intero elemento piastra con i quali si sono modellati tutti i solai della struttura.

Schematizzazione scale

Nel modello strutturale dei due corpi di fabbrica la presenza delle scale è stata inserita modellando sia le rampe che i piani di riposo come elementi piastra, aventi spessore pari a quello della soletta della scala stessa. Il carico dei gradini, i sovraccarichi permanenti e il carico variabile di esercizio sono stati attribuiti come carico superficiale.

L'elemento bidimensionale piastra unisce quattro nodi nello spazio e il suo comportamento è duplice, funziona da lastra per i carichi agenti sul suo piano, da piastra per i carichi ortogonali. Le verifiche degli elementi piastra delle scale e le relative armature sono

riportate nei tabulati di calcolo allegati al progetto.

Non risulta presente il calcolo del *VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO*.

Intervento del Geologo Biagio Spalma: dall'esame del progetto in questione si riscontrano una relazione sismica e una relazione geologica, sia su supporto informatico che cartaceo. Ma tra gli atti allegati manca la relazione geologica preliminare. Pertanto, non si può esprimere alcun parere tecnico attendibile, in quanto mancano le prove penetrometriche sul sito che andrà ad ospitare gli alloggi appaltati e le indagini sismiche, prodrome alla valutazione in linea tecnica del suddetto progetto.

Il Presidente chiede, nello specifico, se sono stati effettuati gli studi per il superamento delle interferenze. Non riscontrando quanto richiesto il Presidente da lettura degli artt. dal 23 al 30 del DPR 207/2010 che illustrano puntualmente tutti gli elaborati necessari a definire un progetto definitivo. E che così recitano:

L' Art. 23. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto preliminare

Art. 24. Documenti componenti il progetto definitivo

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;

l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

m) computo metrico estimativo;

n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Art. 25. Relazione generale del progetto definitivo

Art. 26. Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

Art. 27. Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale

Art. 28. Elaborati grafici del progetto definitivo

Art. 29. Calcoli delle strutture e degli impianti

Art. 30. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo.

Interviene il progettista, Arch. Alfonso Ippolito, che a tal proposito rilascia la seguente dichiarazione:

Il progetto definitivo presentato contiene elaborati che si riferiscono allo studio delle interferenze e segnatamente: la Tavola SIC n. 3 e la relazione sulle interferenze (nella quale insiste un censimento delle interferenze, nonché una metodologia preliminare di superamento delle stesse). Si rappresenta, altresì, che il progetto definitivo, è stato redatto per partecipare ad un bando pubblico e, quale progettista incaricato da un soggetto partecipante non titolato ad acquisire dati e notizie da soggetti terzi, si è riservato di effettuare lo studio per le risoluzioni delle interferenze presenti sul sito, in caso di aggiudicazione del progetto presentato in sede di confronto con l'ente committente e tutti gli altri Enti titolati ad esprimere un parere.

Interviene il Dott. G. Capizzi per Litos Progetti: A prescindere da qualsivoglia valutazione, di fatto manca una relazione geologica completa. Sicuramente il progetto definitivo deve contenere tale relazione ed ad essa attenersi.

A questo punto intervengono, a giro, i rappresentanti degli altri enti partecipanti al tavolo della conferenza, ciascuno dei quali sottoscrive una dichiarazione e tutte, integralmente, vengono, di seguito, trascritte:

Ing. F. Barrovecchio per Girgenti Acque - “dichiara di avere necessità dei tempi previsti di legge per approfondire gli aspetti relativi alle problematiche dei sottoservizi in gestione della Girgenti Acque, ed esprimere parimenti parere sulle opere di realizzazione di rete idrica e fognaria, previste nel progetto. Il parere verrà consegnato alla conferenza entro il termine di venti giorni”.

Dott. G. Tanto per e-Distribuzione - “Si conferma quanto già stabilito nella conferenza preliminare, in particolare per le seguenti prescrizioni: Occorre da parte dello IACP una richiesta di spostamento della cabina MT/BT che oggi insiste all’interno di uno degli edifici da demolire, con oneri dei lavori a carico del richiedente. Altresì occorre definire l’area dove deve essere posata la nuova cabina. Per quanto non riportato nella presente dichiarazione si riporta alla conferenza preliminare”.

Dott. M.G. Turturici per 2i Rete Gas - “Il parere di 2i Rete Gas sarà fornito alla prossima Conferenza di Servizio, visto il rinvio odierno”.

Dott C. La Franca per ASP Agrigento – Distretto di Ribera – Rilascia parere favorevole per quanto di propria competenza”.

Ing. S. Ganduscio, per UTC Ribera – dichiara: - “di non avere potuto visionare il progetto per difficoltà legate all’apertura del link indicato nella lettera d’invito.

- di avere ricevuto in data odierna il DVD contenente il progetto

- Di riservarsi di esprimere il parere richiesto nella prossima seduta della conferenza di servizi”.

Ing. Capo Duilio Alongi, Presidente della Conferenza – “L’Ufficio del Genio Civile non può assolutamente esprimere alcun parere di merito poiché la relazione geologica e geotecnica non sono conformi all’art. 26 del D.P.R. 207/2010”.

Il Presidente osserva: “che, dal momento in cui il tavolo non ha la possibilità di esaminare tutti gli atti indicati negli articoli sopracitati del DPR 207/2010, ed in particolare non contiene quanto previsto dal punto H dell’art. 24, **questa conferenza, non avendo i crismi per procedere all’approvazione con o senza prescrizioni del progetto in esame, assume tutte le connotazioni di una pre-conferenza di servizi e come tale è da intendersi”** .

Il Rup chiede al progettista e agli Enti presenti di raccordarsi per accelerare i tempi di consegna del progetto.

Il Presidente sottolinea quanto già in parte dichiarato: che la carenza dello studio delle interferenze e del loro superamento, ma, soprattutto, la carenza dello studio geologico, geotecnico e strutturale, come previsti dagli artt. 26e 27 del D.P.R. 207/2010, non consentono il rilascio del parere di questo Genio Civile. Invita, pertanto, il Rup., Ing Vaiana, a farsi parte attiva di tutti gli approfondimenti che il progetto necessita, affinché in sede di Conferenza di Servizi possa formalizzare il parere definitivo. A tal riguardo si rimane in attesa di una relazione dettagliata del RUP, propedeutica alla convocazione della Conferenza di Servizi. Si rileva, inoltre, che è indispensabile predisporre un progetto per lo smaltimento delle acque bianche, in virtù dei collettori presenti nella zona. Si invitano, altresì, gli Enti presenti e non, titolari delle interferenze, rilevate anche in sede di progetto preliminare, a raccordarsi con il progettista, affinché questi, nell'immediato, possa redigere progetti mirati al superamento delle interferenze già riscontrate.

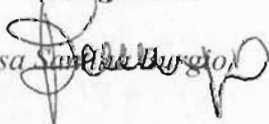
Pertanto, in attesa che l'Ente committente e la Ditta aggiudicataria, ognuno per le proprie parti, provvedano ad integrare le carenze emerse in questa sede, si invitano tutti gli enti fornitori presenti a far pervenire ai progettisti la mappatura delle proprie reti e servizi, al fine dello studio e proposizione del superamento delle interferenze.

Chiusi i lavori, viene letto e sottoscritto il verbale manoscritto.

Trascritte tutte le dichiarazioni degli intervenuti alla presente preconferenza, come sopra verbalizzate, viene redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

Il Segretario

(D.ssa Simona Burgo)



L'Ingegnere Capo
DUILIO ALONGI

